



Enrico Mastrofini

QUALIFICAZIONI E CERTIFICAZIONI COME REQUISITI PER I PROJECT MANAGER NELLE GARE PUBBLICHE

Nella Pubblica Amministrazione le stazioni appaltanti continuano a seguire criteri difformi per la definizione dei requisiti professionali richiesti per il ruolo di project manager. L'articolo vuole fare chiarezza sulle qualificazioni e certificazioni di project management e sulla loro corretta utilizzazione come requisiti richiesti per la figura professionale del project manager nelle gare pubbliche, in coerenza con l'evoluzione normativa in materia e con le indicazioni fornite da Accredia.

Premessa

Spesso ci si domanda cosa debba intendersi per qualificazione e/o certificazione di *project management*, con particolare riferimento ai requisiti richiesti nelle gare e/o selezioni di personale riguardanti la figura professionale del project manager (talvolta denominato "capo progetto"). La questione è stata a volte oggetto di contenzioso, soprattutto in passato, anche per la mancanza di riferimenti oggettivi che sono stati invece forniti dalla più recente evoluzione normativa.

La Norma tecnica UNI 11648

Nel 2016 è stata infatti pubblicata la Norma tecnica UNI 11648:2016 "Attività professionali non regolamentate - Project Manager - Requisiti di conoscenza, abilità, e competenza", a seguito della quale alcuni Organismi di Certificazione (OdC) accreditati da Accredia hanno iniziato a rilasciare la "Certificazione del Project Manager UNI 11648"; certificazione di terza parte indipendente che, secondo la normativa italiana, ha tutte le caratteristiche per essere considerata titolo valido (vedi art. 9 della Legge n. 4/2013) per i professionisti che erogano servizi specifici. Nella Tabella 1 sono riportati i requisiti di accesso e le prove di esame.

Negli schemi di certificazione di

Accesso all'esame	Requisiti
Apprendimento formale	Diploma scuola secondaria superiore
Apprendimento non formale	35 crediti formativi nella disciplina di project management
Apprendimento informale	a) aver svolto il ruolo di project manager per almeno 2 anni negli ultimi 6 anni oppure b) aver svolto attività nell'ambito di gruppi di project management per almeno 3 anni negli ultimi 10 anni, più almeno 1 anno come project manager negli ultimi 10 anni
Esame	Metodo di valutazione
Prima prova scritta	Domande a risposta chiusa
Seconda prova scritta	Domande a risposta aperta
Colloquio orale	CV e relazione di progetto

Tabella 1 - Certificazione Project Manager UNI 11648: requisiti di accesso e prove di esame.

tali OdC, che sono stati recepiti nei processi accreditati da Accredia, è stata poi riconosciuta la validità di alcune qualificazioni¹ di project management di seconda parte (PMI/PMP, PRINCE2 Practitioner, ISIPM-AV e IPMA B/C), al fine di attestare la conformità con le conoscenze richieste dalla Norma UNI 11648 e consentire l'esonero dalle prove scritte di esame della medesima certificazione con accesso direttamente al colloquio orale. Infine, dopo la pubblicazione

¹ Anche se nell'uso comune continuano spesso ad essere indicate come "certificazioni", il termine corretto per indicare le attestazioni di seconda parte è "qualificazioni", in quanto per "certificazione" deve intendersi soltanto una certificazione di terza parte indipendente rilasciata da OdC accreditati da Accredia, in conformità ad una specifica Norma UNI.

della versione aggiornata UNI 11648:2022, Accredia ha emanato una specifica circolare tecnica² che, tra l'altro, stabilisce quali sono le qualificazioni di seconda parte che sono ritenute conformi per attestare le conoscenze richieste dalla suddetta Norma UNI - e consentire l'esonero (parziale o totale) dalle prove scritte di esame presso gli OdC (vedi Tabella 2).

I requisiti richiesti nei bandi di gara

Tuttavia nelle gare pubbliche per lavori e/o servizi, in cui viene

² Circolare tecnica Accredia n. 09/23 del 17 febbraio 2023, consultabile al seguente link: <https://www.accredia.it/documento/circolare-tecnica-dc-n-09-2023-transizione-alla-uni-116482022-certificazione-del-project-manager-per-gli-organismi-accreditati-iso-iec-17024/>

richiesta la presenza delle figure professionali di project manager, le diverse stazioni appaltanti continuano a seguire criteri non omogenei tra loro che, talvolta, risultano anche in contraddizione con i requisiti definiti nella Norma UNI 11648:2022, che dovrebbe ormai costituire il riferimento da seguire.

Inoltre è molto frequente il caso di bandi relativi a incarichi professionali per la ricerca di figure di project manager, in cui sono specificati i compiti previsti per tale incarico e i titoli di studio e/o professionali richiesti (solitamente una laurea e un certo numero di anni di esperienza nel ruolo) senza però includere tra questi alcun titolo specifico, o talvolta confondendo il ruolo e le competenze proprie di project manager con quelle di altre figure tecniche richieste dalle organizzazioni.

I bandi di gara in cui tra i requisiti richiesti alla figura professionale del project manager viene incluso il possesso di una qualificazione e/o certificazione specifica seguono invece, come si è già detto, criteri differenziati che possono essere ricondotti ai casi seguenti (si noti che le stazioni appaltanti continuano a utilizzare impropriamente il termine "certificazioni" per indicare le qualificazioni di project management di seconda parte).

- **Si richiede il possesso di una specifica certificazione di project management di seconda parte** (generalmente la qualifica PMP rilasciata dal PMI, che in passato era senz'altro la più conosciuta) tralasciando le altre; negli anni precedenti alla pubblicazione della Norma UNI 11648 - in assenza di riferimenti normativi certi - tali situazioni sono state talvolta oggetto di contenzioso in sede legale. Dopo il 2016 gli schemi

Schema di qualificazione	Esonero applicabile
IPMA Level A, B o C	Prima e seconda prova scritta
IPMA Level D	Prima prova scritta
ISIPM-Av	Prima e seconda prova scritta
ISIPM-Base	Prima prova scritta
PMI PgMP, PfMP, PMP	Prima e seconda prova scritta
PMI CAPM, PMI ACP	Prima prova scritta
PRINCE 2 Practitioner	Prima e seconda prova scritta
PRINCE 2 Foundation	Prima prova scritta

Tabella 2 - Riduzioni applicabili all'iter dell'esame di Certificazione Project Manager UNI 11648.

di certificazione degli OdC accreditati e poi la sopra citata circolare Accredia hanno offerto un riferimento preciso a cui appellarsi per il riconoscimento della equivalenza di altre qualificazioni³.

- **Si richiede il possesso di una certificazione di project management indicando quali siano quelle ritenute valide ma ignorando l'esistenza della certificazione UNI 11648.** Ad esempio nelle gare Consip è abitualmente richiesto il possesso di una tra le seguenti: PRINCE2[®], PMI/PMP, IPMA, ISIPM. In questi casi naturalmente appare scontato il riconoscimento che il requisito è soddisfatto anche dal possesso della Certificazione del project manager UNI 11648: nella pratica il problema non si pone in quanto chi consegue la certificazione UNI 11648 solitamente possiede già, ma non necessariamente, anche una delle qualificazioni di seconda parte richieste per partecipare alla gara.

³ L'associazione professionale ISIPM Professioni è più volte intervenuta con successo presso diverse stazioni appaltanti ottenendo la rettifica dei capitolati di gara con la specifica che il requisito si intendeva soddisfatto con il possesso di una qualunque tra le certificazioni riconosciute equivalenti negli schemi di certificazione UNI 11648 e poi nella circolare Accredia.

- **Si richiede genericamente il possesso di una qualunque certificazione di project management.** In questi casi la stazione appaltante si espone al rischio che tale requisito possa essere soddisfatto con il possesso di una certificazione diversa da quelle indicate nella circolare tecnica Accredia, e dunque senza alcuna garanzia riguardante i contenuti e le modalità di rilascio della stessa⁴; le qualifiche inserite nella circolare sono state infatti oggetto di verifica - prima dagli OdC e poi da Accredia - sui contenuti e sulle modalità di svolgimento degli esami.

Vi sono poi alcune gare in cui la definizione dei requisiti richiesti per la figura di project manager risulta particolarmente opinabile, evidentemente a causa di una conoscenza approssimativa e confusa delle qualificazioni esistenti da parte della stazione appaltante.

A titolo di esempio citiamo una

⁴ Ad esempio esistono enti formativi che rilasciano una attestazione a fine corso anche senza esame di verifica; citiamo inoltre il caso di una associazione di project manager di recente costituzione che ha iniziato a proporre ulteriori cosiddette certificazioni di project manager, dichiarando che sono rilasciate in base alle Norme UNI ISO ma al di fuori di qualunque processo di verifica.

recente gara⁵ in cui per la figura di capo progetto/project manager era stato richiesto il possesso di almeno *una a scelta tra le seguenti certificazioni*: Project Management Professional (PMP), Certified Associate in Project Management (CAPM), Certified Business Analysis Professional (CBAP), ITIL v3 Foundation Certified, altra certificazione equivalente.

Come appare evidente, si tratta di qualificazioni che, in quanto riguardanti ambiti diversi, non sono comparabili tra loro in termini di livello di competenze professionali, e non possono certamente essere ritenute equivalenti.

Infatti si citano: una qualifica di project management di livello base, una di project management di livello avanzato (entrambe rilasciate dal PMI, ignorando le altre), una certificazione sulla Business Analysis rilasciata da chiunque e che certamente non è specifica di project management, una certificazione ITIL (che riguarda la gestione dei servizi IT) e, in ultimo, una qualunque altra certificazione equivalente (ma equivalente a quale?).

È appena il caso di notare l'incongruenza di considerare che una certificazione di project management possa essere sostituita con una di altro genere oppure con una qualunque certificazione di project management diversa da quelle citate da Accredia⁶.

Conclusioni

Per quanto detto sarebbe necessario e opportuno che le stazioni appaltanti nei capitolati di gara

⁵ Si tratta della gara indetta da INTERCENT ER con scadenza 10 ottobre 2023 "Procedura aperta a rilevanza comunitaria per la fornitura di servizi di sviluppo, evoluzione e gestione di sistemi informativi a supporto delle PP.AA."

⁶ Vedi Nota 4.

in cui viene richiesta la presenza di figure professionali di project manager (capo progetto) facciano riferimento a requisiti coerenti con la Norma UNI 11648, sia per garantire il possesso delle conoscenze di project management che per evitare interpretazioni opinabili che potrebbero dar luogo a contenziosi e/o ricorsi.

In particolare si auspica quanto segue.

Nel caso in cui venga richiesto, come requisito di partecipazione o requisito valutabile, il possesso di una *Qualificazione*⁷ di project management, occorre far riferimento a quelle considerate equivalenti dalla circolare tecnica Accredia citata: PMI/PMP, ISIPM-Av, IPMA B/C, PRINCE II Practitioner, oltre che alla Certificazione del Project Manager UNI 11648, rilasciata ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 4/2013 da OdC accreditati da Accredia, la quale, in quanto di livello superiore, soddisfa sicuramente il requisito richiesto, ovvero possa anche avere maggiore riconoscimento.

Qualora il possesso della qualificazione sia considerato un requisito valutabile con l'attribuzione di un punteggio, sarebbe più appropriato, tenendo conto della citata circolare tecnica Accredia, che tale punteggio sia differenziato su una scala di 3 valori (dal più basso al più alto):

1. Qualificazione di seconda parte, tra quelle ritenute valide per l'esonero dalla sola prima prova scritta (vedi Tabella 2).
2. Qualificazione di seconda parte, tra quelle ritenute valide per l'esonero dalla prima e seconda prova scritta (vedi Tabella 2).
3. Certificazione del Project Man-

⁷ Come detto, il termine corretto è "qualificazione" anziché "certificazione" trattandosi di attestazioni di seconda parte.

ager UNI 11648 rilasciata da OdC accreditati da Accredia.

Infine per quanto riguarda il RUP (già Responsabile Unico del Procedimento, oggi di Progetto), si ricorda che nella Linea Guida n. 3 di ANAC per tale ruolo si richiedevano le competenze proprie di un project manager, e quindi, la qualifica di project manager acquisita anche tramite partecipazione a corsi di formazione in materia di project management "con profitto". L'uso del termine qualifica aveva suscitato qualche incertezza per la sua corretta interpretazione, che è stata superata nel testo del nuovo codice degli appalti pubblici, entrato in vigore il 1° luglio 2023 - che tra l'altro ridefinisce la figura del RUP come Responsabile di Progetto - in quanto viene ora richiesta una «*adeguata competenza quale Project Manager, acquisita anche mediante la frequenza, con profitto, di corsi di formazione in materia di Project Management*». Tale requisito viene evidentemente soddisfatto tramite il conseguimento di una qualificazione e/o una certificazione e, quindi, le considerazioni esposte in precedenza risultano perfettamente applicabili e possono costituire un preciso riferimento per la formazione del personale delle stazioni appaltanti, in particolare nell'ambito del nuovo sistema di qualificazione delle stesse.

Enrico Mastrofini

Ha una trentennale esperienza come project manager e program manager in Telecom Italia e in altre aziende del gruppo; project manager professionista certificato da AICQ-SICEV (Registro Project Manager UNI 11648), docente in diversi corsi di project management in ambito aziendale e universitario e autore di numerosi articoli e memorie congressuali sulla gestione dei progetti. Dal 2013 al 2022 è stato Presidente dell'Istituto Italiano di Project Management, di cui è uno dei Soci fondatori ed è attualmente Presidente dell'Associazione Professionale ISIPM Professionisti e Direttore della rivista "il Project Manager"; è autore della *Guida alle conoscenze di gestione progetti*, FrancoAngeli, sesta edizione 2022, e ha curato la *Guida ai temi ed ai processi di project management*, FrancoAngeli, seconda edizione 2021.